

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

L' APE

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

NOSTRA AMICA

APILIFEVAR E BIOXAL

La sperimentazione del prodotto Bioxal è terminata e il Decreto di Autorizzazione di immissione in commercio è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (GU N. 145 del 24-06-2011). Essendo gli stessi distributori del prodotto estivo Apilifevar, riportiamo di seguito le indicazioni fornite dalla ditta fornitrice (Chemicals Life), considerando che i propri prodotti sono naturalmente presentati valorizzando i lati positivi.

APILIFEVAR

E' il prodotto di riferimento per il trattamento tampone estivo. Negli anni ha dimostrato un'affidabilità e costanza di rendimento notevolissimi. Il prodotto va utilizzato correttamente seguendo le indicazioni fornite. Consigliamo per questa stagione 4 tavolette a distanza di 5-6 giorni l'una dall'altra immediatamente dopo l'ultimo raccolto.

Altri importanti suggerimenti pratici non contenuti in etichetta:

- La tavoletta può essere spezzata anche in sole 2 parti se si nota che le api tendono a portare verso l'esterno i pezzi.
- Non tardare ad effettuare i trattamenti ma cercare di anticiparli il più possibile relativamente alla zona di utilizzo.
- Se le temperature sono basse valutare la possibilità di aumentare il dosaggio applicando una tavoletta e mezza (anziché una) ad ogni passaggio.
- Effettuare sempre i trattamenti la sera o al mattino presto evitando le ore più calde della giornata.
- Maneggiare la confezione con cura al fine di non danneggiare le tavolette

Ricordiamo che la vendita di APILIFE VAR® non è soggetta a prescrizione medico-veterinaria

API-BIOXAL

Medicinale veterinario (richiede la prescrizione) in polvere solubile a base di acido ossalico.

Confezioni:

- busta da 35 g (per 10 alveari*)
- busta da 175 g (per 50 alveari*)
- busta da 350 g (per 100 alveari*)

*Considerando 10 telaini occupati da api.

Utilizzo:

- 1) per gocciolamento: dopo aver sciolto il contenuto della confezione nel quantitativo di sciroppo indicato (acqua e saccarosio 1:1), gocciolare 5cc per telaino occupato da api in unica somministrazione
- 2) per sublimazione: versare 2,3 g di polvere nell'apparecchio sublimatore spento.

Consigli di utilizzo:

- In estate richiede la tecnica del blocco indotto della covata, in particolare in quei casi in cui già a giugno si registrano sintomi riferibili ad alti livelli di Varroa.
- Effettuare il trattamento su tutto l'apiario
- Durante il trattamento per sublimazione, maneggiare il prodotto in polvere indossando una maschera protettiva tipo FFP2, guanti ed occhiali protettivi.
- Assicurarsi della totale assenza di covata.

TRATTAMENTO INVERNALE

Blocco di covata naturale. Per l'utilizzo, seguire le stesse indicazioni del periodo estivo.

CASTAGNE E MIELE A RISCHIO

Allarme per la produzione di castagne, tanto da pronosticare una possibile scomparsa nella fascia pedemontana nell'arco di due anni, con conseguente drastica diminuzione della produzione del miele di castagno. Le condizioni ambientali stanno determinando una anomala proliferazione di un insetto, il "Dryocosmus Kuriphilus", detto cinipide galligeno del castagno, che si sta espandendo in tutta la fascia pedemontana.

In Piemonte, la regione che al

momento sembra la più colpita, la perdita di produzione è di circa il 60-70 per cento ma pesanti sono anche le conseguenze sulla produzione di miele, in quanto gli alberi producono sempre meno fiori rendendo sempre più scarsa la bottinatura delle api.

La proliferazione dell'insetto ha attivato in diverse zone una maggiore attenzione e una documentazione del fenomeno, con lo scopo di sollecitare interventi difensivi. In pratica, il danno causato dall'insetto si nota nelle

foglie generate dall'apertura delle gemme, al centro delle quali nascono i fiori, dove si notano dei rigonfiamenti all'interno dei quali sono depositate le larve. Nel territorio lariano, altra zona dove il rischio è serio, il fenomeno è seguito con attenzione dall'assessore provinciale all'agricoltura Ivano Polledrotti e dal professor Mario Colombo, titolare della cattedra di Apidologia e Lotta Integrata Biologica alla facoltà di Agraria dell'Università Statale di Milano.

UN MIELE DI LUSSO? AGGIUNGIAMO L'ORO

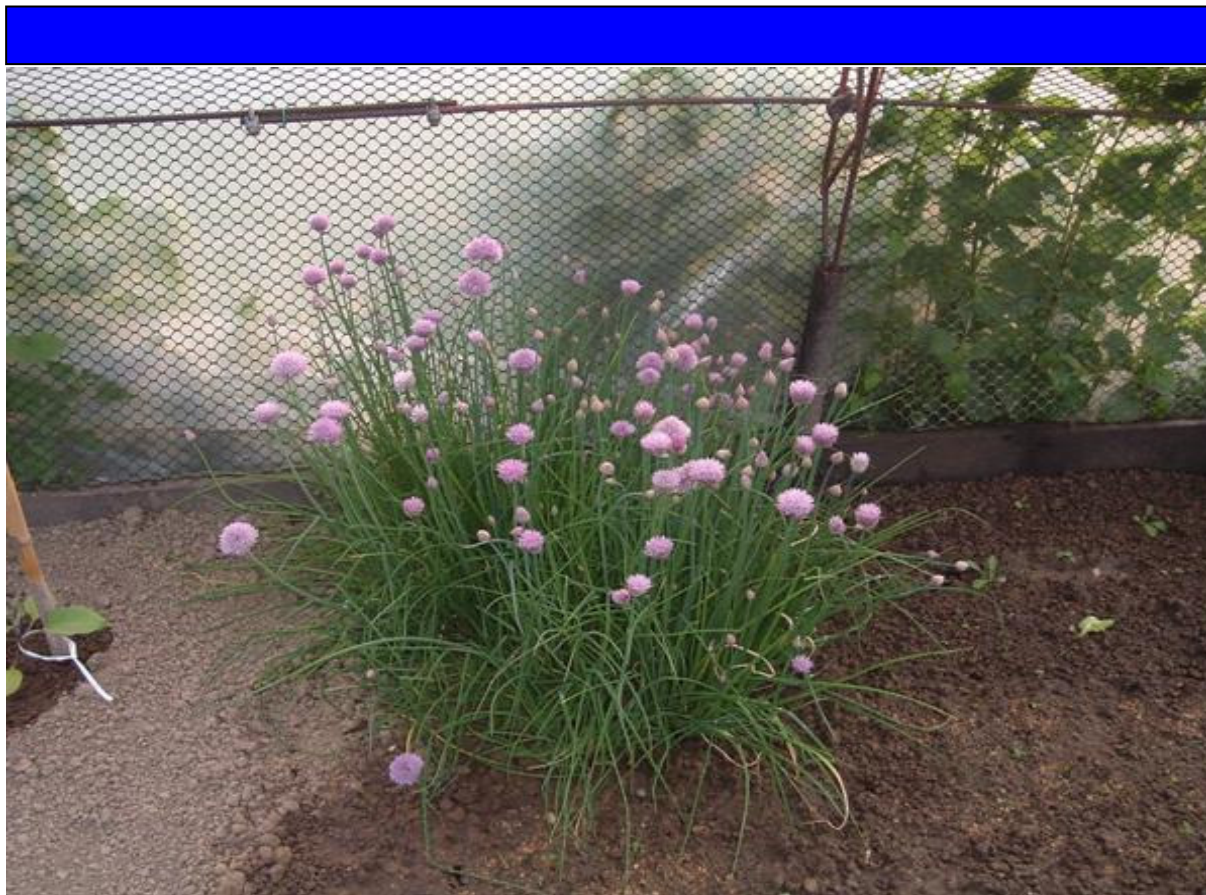
Per penetrare nuovi mercati le idee a volte raggiungono livelli di originalità quasi imbarazzante. Ne è un esempio il prodotto presentato da due giovani fratelli apicoltori di Nettuno, Davide e Andrea Lo Iacono, al ristorante dell'enoteca regionale Palatium presso la Cittadella del gusto di

Vinitaly. Si tratta di un miele di acacia al quale sono state aggiunte piccole scaglie d'oro, che mira a conquistare i mercati degli Emirati arabi e del Giappone. I due apicoltori hanno presentato il miele "dorato" come la medicina del futuro, perché tutti abbiamo una piccola

percentuale di oro nell'organismo. Sempre secondo i due fratelli apicoltori, gli orientali hanno una dieta aurea che porta benefici, quali il rafforzamento delle difese immunitarie, l'euforia, la riduzione della depressione. Sarà

L'APE

2



MAIS GENETICAMENTE MODIFICATO (OGM) IN LOMBARDIA

Le semine illegali di mais Ogm sembra essere diventato un fatto preoccupante. Nella provincia Bresciana si parla di 64 ettari confermati, ma sul sito Youtube sono “comparsi” in un video altri tre ettari e mezzo in un luogo della Lombardia non precisato. Giorgio Fidenato, l'agricoltore che l'anno scorso ha effettuato semine illegali di mais Ogm in Friuli è ancora alle prese con il tribunale. In aggiunta, la sua azienda è stata posta sotto sequestro, per evitare la ripetizione del reato da parte dell'agricoltore, che aveva candidamente annunciato di voler fare il bis quest'anno.

Individuare il mais Ogm fra tutti i campi di mais della Pianura Padana è estremamente difficile. Non è assolutamente possibile

identificarlo a prima vista, sono necessarie delle analisi di laboratorio specifiche.

I problemi che vengono contestati agli Ogm sono principalmente l'inquinamento genetico, che provoca una contaminazione del polline, e i sospetti relativi agli effetti negativi sulla salute umana. L'accusa mossa nei confronti degli agricoltori che praticano le semine illegali è l'intento che avrebbero di provocare una contaminazione Ogm diffusa, che renderebbe estremamente difficile ostacolare gli Ogm per evitare contaminazioni.

Malgrado qualcuno sostenga che una semente Ogm approvata dall'Unione Europea diventi automaticamente utilizzabile anche in Italia, la giustizia

italiana non ha certamente seguito questo principio. Giorgio Fidenato, il contadino delle semine illegali 2010 menzionato sopra, è stato raggiunto da un decreto penale, con la condanna di pagamento di 30.000 euro. Ha presentato ricorso ed ora è in corso il processo al tribunale di Pordenone.

Su Internet si trovano quotidianamente filmati e foto che mostrano mais appena germogliato, affermando che si tratta di mais geneticamente modificato, tutto Lombardo e disseminato in 646 luoghi differenti. Insomma, centinaia di violazioni della legge in corso, e dichiarate pubblicamente senza alcun problema. Ci aspetta un'invasione di polline geneticamente modificato?

L'APE

3



PROPRIETA' ANTIMICROBICHE DI MIELI ITALIANI

Più volte, dalle pagine dell'informatore, abbiamo descritto lavori e sperimentazioni mirate all'evidenziamento di proprietà antibatteriche di diversi tipi di miele.

Su questa linea, recentemente sono stati presentati i risultati di una sperimentazione condotta all'Università della Sapienza di Roma, precisamente da un team di ricercatori, composto da Roberto Lavecchia, Antonio Zuorro e Marco Fidaleo del dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali e Ambiente.

La ricerca sulle proprietà antibatteriche dei mieli italiani ha focalizzato la propria attenzione particolarmente ai mieli di eucalipto e timo, ampliando poi l'interesse anche a mieli di differente origine floreale come

arancio e limone, nonché da melata. Lo studio ha evidenziato la capacità di diversi mieli Italiani, di differente origine botanica e geografica, di contrastare in maniera efficace l'azione di batteri resistenti a vari antibiotici.

I mieli di timo e eucalipto, oltre a essere validi battericidi, hanno esibito anche la proprietà di inibire il cosiddetto "quorum sensing", ovvero il sistema di comunicazione batterico basato sulla produzione e il rilevamento di molecole-segnale da parte dei microrganismi.

Tale sistema di comunicazione è un responsabile essenziale nello sviluppo di infezioni acute o croniche nonché nella formazione di biofilm batterici su cateteri, valvole cardiache e protesi di

vario tipo.

Praticamente, diversi mieli Italiani hanno evidenziato proprietà antimicrobiche simili a quelle riscontrate in famosi mieli esteri, come quelli di Ulmo, Cileni, e di Manuka proveniente dalla Nuova Zelanda.

I ricercatori hanno anche osservato che con la miscelazione di mieli di diversa origine botanica e/o provenienza geografica, è possibile potenziarne l'attività e ottenere preparati a duplice azione, battericida e anti "quorum sensing".

Speriamo che queste ulteriori sperimentazioni aprano in maniera più decisa applicazioni nel campo biomedico o come additivi in prodotti cosmetici o alimentari.

L'APE

4



L'APE NOSTRA AMICA - Bollettino specializzato in apicoltura
Proprietà: ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI MILANO
Direzione e redazione: Viale Isonzo, 27- 20135 Milano - Telefono e Fax (02) 58.30.21.64

Direttore responsabile: Ovidio Locatelli

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Stampa: GRAFICHE GEAL S.R.L., via Benaco 26, 20139 Milano

PER IL 2011 IL COLORE DELLA REGINA E' BIANCO